

SCHEGGE DI VANGELO

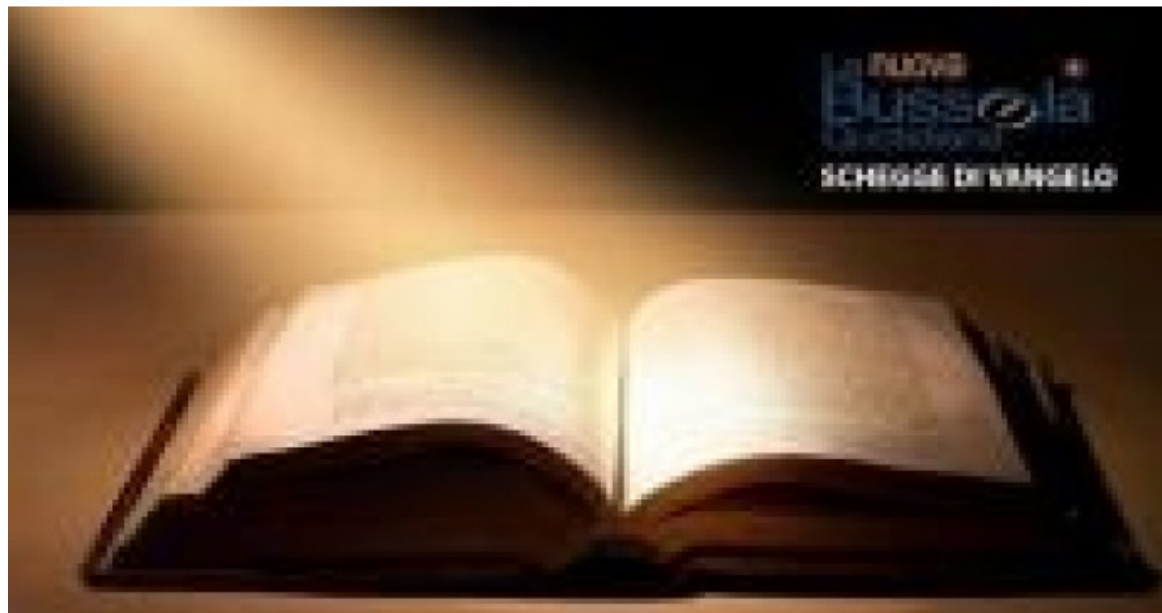
Tendere a Dio

GOSPEL PEARLS

03_03_2016

Angelo

Busetto



In quel tempo, Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. Ma alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni per

mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio. Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino. Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde». (Lc 11,14-23)

Che ne facciamo della vita che ci viene donata ogni giorno? Come possiamo usarla al meglio e come possiamo vivere con dignitosa umanità? Noi siamo posti a vivere nella contraddizione tra il bene e il male, nella contesa tra Dio e satana. Con l'intenzione e con le opere, con la decisione e con la volontà, di fronte alle tante scelte di ogni giornata, tendiamo a stare con Dio, uniti a Lui. Questo tendere a Dio in ogni cosa ci dà pace anche nel combattimento e ci permette di non disperdere i doni ricevuti.